

Le nozze da favola della borghese argentina, figlia di Jorge Zorreguieta

Con sette baci al suo princip

La neosposa ha conquistato la simpatia del suo nuovo popolo baciando più volte Guglielmo sulle labbra mentre insieme salutavano la folla - Vestita Valentino, con un velo di tulle ricamato lungo cinque metri, portava in capo un diadema della famiglia reale - Poi, con una carrozza ricoperta di foglie d'oro e trainata da sei cavalli, i due hanno fatto il giro della città

di Maria Cristina Giongo

LAmsterdam, febbraio e ragioni del cuore hanno trionfato sulle ragioni di Stato. Il principe Guglielmo Alessandro, futuro re della casa reale olandese di Orange Nassau, ha sposato Maxima Zorreguieta, nata a Buenos Aires, figlia di Jorge Zorreguieta, ministro dell'Agricoltura ai tempi del dittatore argentino Jorge Videla, e di Carmen Cerutti, di origine italiana. Sia il padre, a causa del suo passato, sia la madre, per solidarietà con il marito, non hanno potuto presenziare al matrimonio della

figlia. È stato un matrimonio da favola, che forse ha dato un po' di consolazione al popolo argentino, attualmente squassato da gravi problemi economici. I festeggiamenti sono iniziati giovedì 31 gennaio, con una sontuosa cena a palazzo reale seguita da una serata danzante, in cui è stato celebrato anche il 64° compleanno della suocera di Maxima, la regina Beatrice. Al ricevimento sono intervenute molte teste coronate, fra cui Alberto e Paola del Belgio, Carlo Gustavo e la regina Silvia di Svezia con la figlia Maddalena,

bellissima nel suo vestito da sera blu notte. E ancora: Sofia di Spagna; il principe norvegese Haakon con la moglie Mette-Marit, dal turbolento passato di ragazza madre; il principe giapponese Naruhito; Caroline di Monaco von Hannover con il marito Ernst August e il fratello Alberto.

Guglielmo e Maxima (che sfoggiava un fastoso vestito rosso scuro) hanno ballato tut-

▶ *continuazione alla pag. 24*



PER LA COPPIA L'ONORE DELLE SPADE SGUAINATE

Amsterdam. Guglielmo Alessandro d'Olanda, 34 anni, con la sposa Maxima Zorreguieta, (nel tondo). La coppia si è unita in matrimonio prima con rito civile, nel palazzo dell'Antic Borsa; poi con il rito religioso nella Nieuw Kerk, secondo il rito protestante (la religione di lui), ma con la benedizione cattolica (la religione di lei). A fine della cerimonia, gli sposi sono usciti raggianti sotto il copri di spade degli ufficiali della Marina (a sinist



ministro del discusso governo Videla, con il giovane erede al trono d'Olanda

È già diventata regina Maxima



AL BALCONE È STATA LEI A PRENDERE L'INIZIATIVA
Amsterdam. Al balcone del palazzo reale, i neosposi Guglielmo Alessandro e Maxima si scambiano un bacio appassionato sotto gli occhi dei sudditi in festa: e non sarà il solo! È stata la bionda argentina, figlia di un ministro compromesso con la dittatura militare di Videla, a prendere l'iniziativa. E lo sposo non si è fatto certo pregare.



► *continuazione dalla pag. 22*

ta la sera, innamoratissimi. Hanno dichiarato ai giornalisti di essere emozionati ma soprattutto di essere sicuri del loro amore, per il quale hanno dovuto superare molte difficoltà. La prima era quella legata al passato del padre della sposa, che non poteva certo ignorare i delitti perpetrati durante il regime di cui lui era ministro. Questo problema è stato risolto dal Parlamento olandese con una dichiarazione del primo ministro, Wim Kok, che ha espresso il desiderio che il padre di Maxima non partecipasse al matrimonio della figlia. Kok ha anche letto davanti alla Tv una lettera di Jorge Zorreguieta che, pur esprimendo il dolore per non poter essere accanto alla figlia nel giorno più importante della sua vita e la sua estraneità ai sanguinari delitti di Videla, diceva di capire le ragioni del popolo olandese e si mostrava disposto a stare lontano il giorno del matrimonio.

Un secondo ostacolo da superare è stato quello della differenza di religione fra i due fidanzati: Maxima è cattolica, mentre Guglielmo Alessandro è protestante. È stato aggirato con una dispensa per un matrimonio misto, secondo il rito della Chiesa protestante riformista, ma con una benedizione degli sposi in chiesa. I festeggiamenti sono proseguiti anche venerdì 1 febbraio, con uno spettacolo all'Arena di Amsterdam, il grande stadio

della squadra di calcio dell'Ajax, alla presenza di 50 mila invitati: qui si sono esibiti famosi cantanti e artisti olandesi. C'era un tempo terribile: pioggia, vento, freddo. Ma la mattina seguente, una data indimenticabile per gli olandesi, 02-02-2002, il sole splendeva alto nel cielo, la città, in festa per il matrimonio del futuro re, era tranquilla e pacifica. Anche per la presenza di ben 6 mila agenti di polizia, come ha dichiarato il sindaco Job Cohen. La piazza Dam era gremita.

La giornata è iniziata con l'uscita dal palazzo reale degli invitati seguiti da Guglielmo Alessandro, che indossava l'alta uniforme blu della Marina olandese e dalla fidanzata Maxima, in un elegante abito di Valentino, di raso color crema, con inserti di pizzo fra le pieghe, ai lati della gonna. Sul capo di Maxima splendeva un bellissimo diadema stellato, realizzato con alcuni pezzi delle tiare che a suo tempo portarono le regine Emma e Guglielmina. Beatrice d'Olanda è andata apposta due volte a Roma, per mostrare a Valentino questo splendido gioiello, in modo che lui potesse creare il velo appropriato. E il velo della sposa era, in effetti, veramente speciale: tulle lungo 5 metri, con bordo e inserti di pizzo, il cui motivo riproduceva i fiori del bouquet, un insieme di rose e piccoli gigli bianchi. All'inizio Valentino aveva pensato che le maniche dovessero esse-

re a tre quarti ma Maxima ha insistito per averle più lunghe e la manica sinistra meno stretta della destra, per poterci nascondere il fazzolettino che giustamente prevedeva le sarebbe servito.

Il matrimonio civile è avvenuto nel Beurs van Berlage, dal nome del famoso architetto che l'ha costruito, molto amato dagli olandesi. Settecento i presenti, fra cui anche amici e compagni di scuola degli sposi. Come testimoni Maxima ha voluto suo fratello Martin e la futura suocera, che l'ha sempre sostenuta nella sua battaglia d'a-

► *continuazione alla pag. 26*





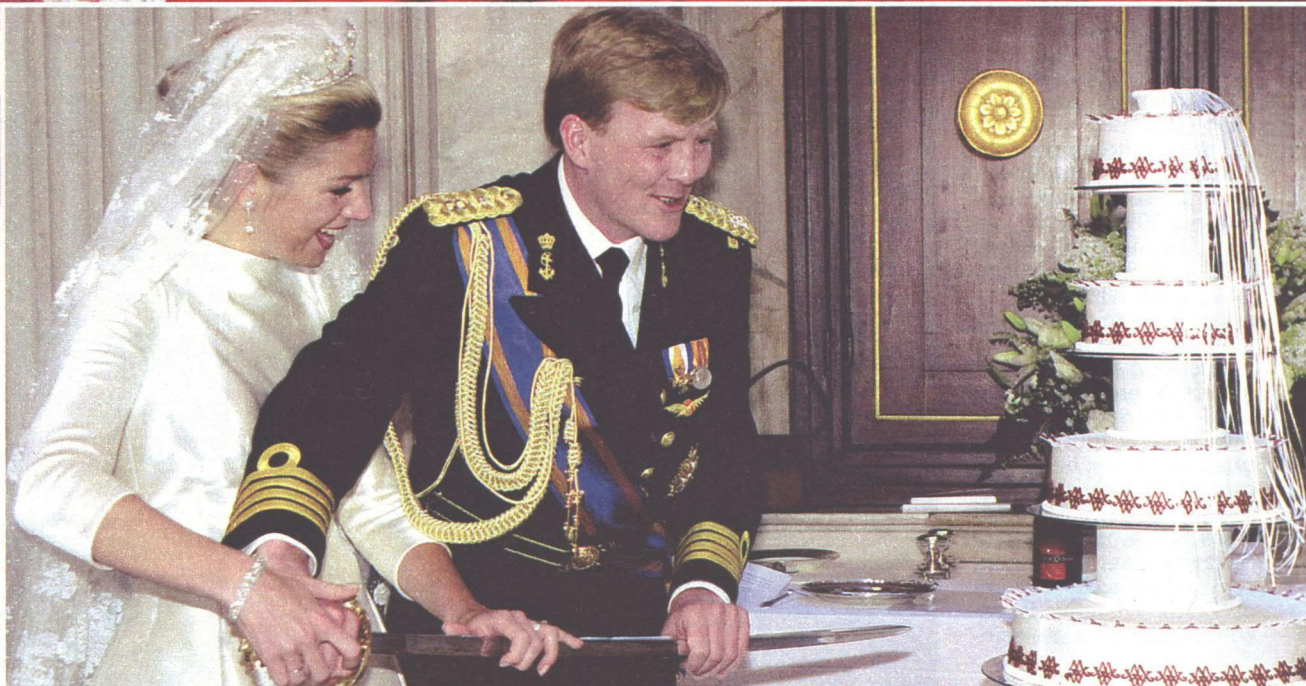
**DALLE LACRIME IN CHIESA SULLE NOTE DEL TANGO
ALLA FOTO CON TUTTI I REALI (MA SENZA I GENITORI DI LEI)**

Amsterdam. I neosposi Guglielmo Alessandro e Maxima (al centro) posano con gli ospiti reali (in chiesa, foto a sinistra, lei si commuove sulle note di un tango di Piazzolla, suonato in suo onore). In prima fila, da sinistra: i sovrani Alberto e Paola del Belgio; Silvia e Carlo Gustavo di Svezia; Sofia di Spagna; Martin Zorreguieta, fratello della sposa, con la moglie Marjana Andres; Maxima e Guglielmo; Beatrice e Claus d'Olanda; Margrethe di Danimarca; Harald e Sonia di Norvegia. In seconda fila, sempre da sinistra: il principe Alberto di Monaco; Moulay Rachid del Marocco; Carlo d'Inghilterra; Narhuito del Giappone; Costantino d'Olanda, fratello dello sposo, con la moglie Laurentien; il principe Giovanni Friso d'Olanda, altro fratello dello sposo; Maria Teresa e Henri del Lussemburgo; Guglielmo e Sibilla del Lussemburgo. In terza fila, sempre da sinistra, dopo una coppia non identificata: Annamaria e Costantino di Grecia; Graça e Nelson Mandela; Noor di Giordania; Kofi Annan e signora; dopo la coppia successiva, la Begum Inaara con l'Agha Khan. In ultima fila, ancora da sinistra, si riconoscono il principe Haakon Magnus con la moglie Mette-Marit; i principi Mathilde e Filippo del Belgio; Filippo di Spagna; Paolo di Grecia con la moglie Chantal.



**ANELLI E TORTA,
CHE COMICHE!**

Amsterdam. I momenti più divertenti della giornata. A sinistra, lo scambio degli anelli: Guglielmo Alessandro non riesce a infilare di Maxima (è troppo stretta!), ma l'imbarazzo viene superato con una risata. A destra, il taglio della torta nuziale durante il banchetto a palazzo: lo sposo, in alta uniforme da ufficiale della Marina, usa la spada.



► continuazione dalla pag. 24

more, contrariamente a quanto è stato spesso scritto. Dopo il matrimonio civile gli sposi si sono recati in chiesa a bordo di una Rolls-Royce; gli invitati sono stati accompagnati con speciali autobus. Davanti alla chiesa una parata militare. Sono stati sparati colpi a salve, anche nel porto di Amsterdam. Purtroppo il principe Claus (da tempo malato) era troppo stanco per compiere un tragitto lungo ed è stato fatto passare prima di tutti, su una macchina speciale. Beatrice è arrivata dopo, accompagnata dal figlio Friso.

La chiesa scelta è stata la Nieuwe Kerk, che non viene più usata per celebrare riti religiosi ma funziona solo come centro culturale. Caroline von Hannover è entrata in chiesa al braccio del marito, vestita in modo sobrio ed elegante, con un tailleur beige di Chanel e un semplice cappello a tesa larga blu. La regina Beatrice indossava un cappotto semplice, color viola-prugna, su un vestito a balze di broccato rosa e lilla. Portava una spilla di brillanti con una grande perla al centro, orecchini uguali e un filo di perle al collo.

La cerimonia è stata molto commovente. Maxima e Guglielmo Alessandro si scambiavano continuamente sguardi d'amore, mano nella mano. Semplici ma incisivi i sermoni del predicante della Chiesa riformista, il pastore Carel ter Linden e, per la sposa, di padre Rafael Braun, che ha parlato in spagnolo. Testimoni sono state due amiche d'infanzia di Maxima, Samantha Deane e Florencia di Cocco. Per Guglielmo Alessandro l'amico del cuore, barone Collot d'Escury, e un altro amico d'infanzia, Frans de Beaufort.

La chiesa era stata decorata con 300 candele e con più di 10 mila fiori bianchi; rose, gardenie, gigli, giacinti e ortensie verdi. Bianco e verde, il colore preferito da Maxima (oltre al rosso). Dappertutto si respirava un inebriante profumo di giacinti. Un tripudio di fiori ma anche di musica, con una grande orchestra da camera, 28 vocalisti, un famoso organista, Bernard Winsemius, un soprano, Miranda van Kralingen, che ha cantato l'*Ave Maria* di Schubert, e infine il pezzo forte che ha fatto scio-

IN TAILLEUR ALLA CERIMONIA, IN LUNGO AL PARTY

Amsterdam. C'erano tutte le teste coronate d'Europa e i principi ereditari più in vista ai festeggiamenti per le nozze di Guglielmo d'Olanda e Maxima. La sera del 31 gennaio è stato dato un grande ricevimento, al quale le signore si sono presentate in abito lungo e gli uomini in smoking. Le più belle erano le giovani principesse di Svezia, Maddalena e Victoria.

Tra le regine, incantava Margrethe di Danimarca, in grigio sontuoso e stola di volpe argentata; Anna Maria di Grecia sfoggiava un curioso blu stellato stile «cioccolatino». Per la cerimonia le dame indossavano, invece, raffinati tailleur ed estrosi cappelli e molti uomini vestivano l'alta uniforme. Il cappello più curioso era quello dell'Infanta Cristina di Spagna, mentre a sua madre Sofia è andata la palma del completo più chic.



Maddalena di Svezia, 20, e la sorella Victoria, 24.



Haakon di Norvegia, 28, e la moglie Mette-Marit, 28.



Edoardo d'Inghilterra, 36, con Sophie, 36.



Cristina di Spagna, 36, e il consorte Iñaki, 33.



Silvia di Svezia, 58, al braccio del re Gustavo, 55.



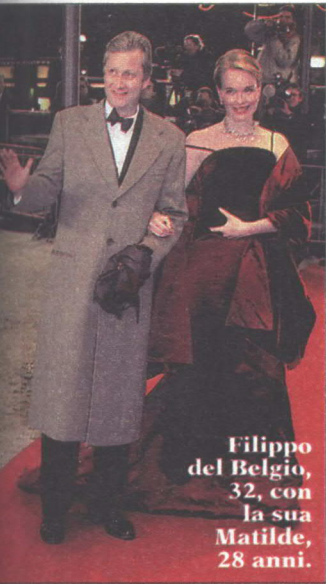
Margrethe di Danimarca, 62, con una sontuosa stola.



Caroline di Monaco, 45, con Ernst di Hannover, 47. Lei ha abbinato un cappello blu ai toni chiari dell'abito Chanel.



I genitori dello sposo: Beatrice d'Olanda, 64, e re Claus, 75.



Filippo del Belgio, 32, con la sua Matilde, 28 anni.



Il fratello della sposa, Martin Zorreguieta, e la moglie Mariana.



Noor di Giordania, 50, con Carlo d'Inghilterra, 53, in alta uniforme.

Per le teste coronate d'Europa cappellini e alte uniformi



Nelson Mandela, 83, e la sua Graça Machel, 54.



Il segretario dell'Onu Kofi Annan, 63, con la moglie Nane Lagergren.



Paola del Belgio, 64, e re Alberto, 67 anni.



La regina Sofia di Spagna, 62, con il figlio Felipe, 34.

gliere Maxima in lacrime: un tango argentino di Astor Piazzolla, suonato divinamente dal famoso Carel Kraayenhof, con il suo strumento chiamato «bandoneon». Una sorpresa per tutti, anche per lei, evidentemente. Appena questa dolce e triste musica si è sparsa per la chiesa, Maxima non ha potuto trattenerle le lacrime e non è stata la sola. Allo scambio degli anelli, anche qualche risata: Guglielmo Alessandro aveva scelto una misura troppo piccola e ha faticato parecchio per infilarlo al dito della sposa! L'anello era una semplice veretta di oro bianco, con un brillante e con inciso lo stemma reale.

Seguiti dalle quattro damigelle d'onore, e da sei bambini, tutti vestiti in deliziosi abiti di velluto rosso scuro, Guglielmo Alessandro e Maxima sono usciti dalla chiesa passando sotto un ponte formato dalle sciabole del corpo dei militari, osannati dal pubblico che li aspettava fuori. Dopo una splendida parata militare, con lussuoso sfoggio di divise di tutti i generi, è apparsa la famosa Gouden Koets, la carrozza reale d'oro, trainata da sei cavalli. La famiglia reale ha una lunga storia di carrozze, veri gioielli artistici usati per i matrimoni dei reali olandesi. Quella usata da Guglielmo Alessandro e da Maxima fu regalata dagli abitanti di Amsterdam alla regina Guglielmina nel 1898 ed è ricoperta da foglie d'oro. Con questa carrozza i due sposi hanno percorso la città salutano la folla lungo il tragitto.

C'è stato un solo incidente: un uomo ha lanciato un sacchetto contenente vernice bianca contro i finestrini della carrozza, immediatamente ripuliti (e l'uomo è stato subito arrestato). Guglielmo Alessandro e la novella principessa Maxima sono usciti sul balcone adorno di fiori e al grido di «Kus, kus», «bacio, bacio», si sono scambiati non uno... ma ben sette baci, lunghi e appassionati. La calda, dolce argentina ha dimostrato subito il suo temperamento latino, fra la gioia dei presenti e la commovente del futuro re d'Olanda, le cui parole più belle sono state: «Sposando me, Maxima ha sposato un popolo intero».

Maria Cristina Giongo